

EDITORIA

Tra radicamento territoriale e dimensione industriale, un valore centrale è il rapporto con lettori e lettrici, perché conversazioni, eventi e comunità sono l'arma più potente

EUGENIO GIANNETTA

**A Lucca
Ezra Pound
e il sacro**

Domani alle ore 16 l'Auditorium San Girolamo a Lucca ospita "Gli dei beffardi e sensuali", incontro sul rapporto tra Ezra Pound e il sacro. Intervengono Massimo Bagicalupo e Luca Gallesi, con la moderazione di Carlo Pulsoni. Partecipazione straordinaria di Siegfried de Rachewiltz, nipote del poeta. Ingresso libero.

**Gruppo 63,
scomparsa
Carla Vasio**

La scrittrice e poetessa Carla Vasio.

Di fronte alle trasformazioni profonde versando il mondo del libro, il confronto diventa in maniera sempre più critica uno strumento essenziale per comprendere come stanno andando le librerie e quale ruolo potranno continuare a svolgere nella vita culturale delle comunità. In questo contesto che si inserisce l'incontro con Busch, Amministratore delegato di Thalia, la libreria più presente nei paesi germanofoni, terreno del 43° Seminario della Scuola per Librai. Elisabetta Mauri giovedì 29 gennaio, in una tavola dedicata al tema degli elementi distintivi del rapporto con il cliente, alla quale interverranno anche Alessandra Carra (Libreria Trinelli) e James Daunt (Waterstones e Barnardes), moderata da Erin L. Cox di Publishing Perspectives, di lungo corso, con un'esperienza che supera i trent'anni di trasformazioni del retail librario, Busch rappresenta una delle voci più ascoltate nel dibattito sul futuro delle librerie fisiche. In questi fatti ha guidato Thalia attraverso fasi cruciali di costruzione di un modello capace di coniugare la dimensione industriale e radicamento locale. Un modello oggi, secondo Busch, costituisce uno dei pilastri di competitività rispetto ai grandi player del mercato. Abbiamo intervistato, parlando con lui di temi come l'omnicanalità - risposta strutturale ad alti volumi di vendite - ma anche di librerie come presidi culturali che non lasciano un punto focale, ovvero il valore culturale e umano in un ecosistema sempre più dominato da algoritmi e piattaforme di intrattenimento, non da esperienze artificiali. Il risultato di questo dialogo è un'immagine precisa: quella di una libreria che non è solo un punto vendita. Il futuro delle librerie, secondo Busch, passa infatti anche dall'